



L'introduzione delle ICT e l'uso dei social network a scuola possono migliorare le competenze dei ragazzi?

Problema

Gli studenti italiani si collocano agli ultimi posti in Europa rispetto alla capacità di leggere e comprendere un testo scritto.

La capacità di capire e interpretare un testo dopo averlo letto rappresenta un parametro fondamentale per determinare lo stato di salute di una comunità, in particolare dei suoi giovani. Un basso grado di alfabetizzazione, infatti, rende più difficile inserirsi nella vita civile e lavorativa, con il conseguente rischio di ricadere in situazioni di povertà ed esclusione sociale. Per questo motivo, la promozione dell'alfabetizzazione è diventata parte integrante dei programmi Unesco dell'Unione europea ed è il quarto obiettivo dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Onu.

Alla luce di questa evidenza risultano particolarmente preoccupanti i risultati di diversi studi che collocano le competenze di lettura degli italiani al di sotto della media europea. Secondo una ricerca dell'OCSE la percentuale di analfabeti funzionali tra i 16-65enni italiani arriva al 28%. Si tratta di persone che sanno leggere e scrivere, ma che non possiedono le abilità necessarie per comprendere appieno un testo e per interpretare e rielaborare le informazioni che hanno letto. Anche i più recenti dati delle prove INVALSI confermano questo scenario sconcertante; nel 2022 gli studenti che al termine delle scuole superiori non hanno raggiunto competenze sufficienti rispetto all'uso e alla comprensione della lingua italiana sono il 48%.

Soluzione

L'utilizzo delle ICT e l'impiego di approcci alternativi nello studio della letteratura sono una potenziale soluzione, sperimentata in varie esperienze, per migliorare le competenze degli studenti.

Quali possono essere le ragioni di questa situazione? Una possibile causa sembra risiedere nelle modalità di insegnamento basate su approcci didattici troppo nozionistici. Molti pedagogisti sostengono che le lezioni frontali utilizzate nelle classi italiane, richiedano un'elevata capacità di attenzione da parte degli studenti e non rappresentino un mezzo di apprendimento adeguato.

Sulla base di questa ipotesi sono state avviate negli ultimi anni diverse sperimentazioni per rendere più efficace la didattica, affiancando alle lezioni frontali approcci alternativi e innovativi per lo studio della lingua italiana. Un esempio è dato dal progetto TwLetteratura, che dal 2013-14, anno del suo avvio, è stato adottato da più di 250 scuole italiane. Il progetto propone la lettura, la rielaborazione in "tweet" e la divulgazione online di opere letterarie. Si tratta di un progetto di social reading che si basa sulla partecipazione attiva degli studenti nella creazione di conoscenza. Il metodo prevede che le scuole che aderiscono al progetto scelgano un'opera letteraria comune, concordino un calendario di lettura del testo (ad esempio un capitolo alla settimana), adottino un micro blog (twitter) e creino un hashtag specifico per la produzione dei commenti. Dopo la lettura di ogni capitolo gli studenti vengono incoraggiati a utilizzare il micro blog utilizzando l'hashtag comune per twittare citazioni e parafrasi,



esprimere i pensieri e le riflessioni suscitate dalla lettura e commentare quelli degli altri, sempre nel rispetto del limite dei caratteri assegnati a un tweet (280 caratteri). Contemporaneamente lo staff di TwLetteratura sostiene e alimenta la discussione, coinvolgendo tutti gli studenti delle classi che aderiscono al progetto, mentre gli insegnanti continuano a svolgere il proprio ruolo leggendo il libro in classe, spiegandolo e stimolando riflessioni sul testo. Questo metodo non intende sostituire la didattica tradizionale, ma si propone di arricchirla e rafforzarla. Gli studenti oltre a ricevere l'insegnamento del docente, possono godere anche dei benefici dei contributi proposti sotto forma di tweet dagli altri studenti (e docenti) coinvolti nella discussione comune. L'idea è che l'utilizzo della piattaforma di micro-blogging possa rendere la lettura dei testi più attraente per i giovani che trascorrono molto tempo navigando sui social network, ma non molto leggendo libri. L'obiettivo è quello favorire la partecipazione diretta degli studenti (anche dei meno diligenti e attivi) e di insegnare le regole della scrittura sintetica per aumentare così la comprensione del testo.

Risultati

La valutazione del progetto dimostra che l'utilizzo del metodo TwLetteratura non solo non è utile, ma addirittura è dannoso per sviluppare la conoscenza e la comprensione del testo da parte degli studenti.

Attraverso uno studio di valutazione del progetto TwLetteratura si è cercato di verificare l'efficacia del nuovo protocollo didattico rispetto alle capacità di lettura, memorizzazione e comprensione del testo da parte degli studenti. L'analisi ha coinvolto 2099 studenti iscritti a 70 scuole superiori italiane (tra licei, istituti tecnici e istituti professionali) che nel primo semestre dell'anno scolastico 2016-2017 hanno letto in classe i primi 10 capitoli del romanzo *Il fu Mattia Pascal* di Pirandello. Il grado di apprendimento è stato misurato a fine semestre utilizzando un questionario standardizzato con domande a risposta multipla, ideato specificamente

per verificare la capacità degli studenti di memorizzare, capire e interpretare i capitoli del testo letto. I risultati della valutazione hanno dimostrato che l'utilizzo del metodo TwLetteratura non ha migliorato le competenze, ma addirittura ha avuto un effetto negativo sul rendimento. Gli studenti che hanno sperimentato il nuovo protocollo hanno ottenuto punteggi significativamente peggiori al test standardizzato, con un peggioramento che si assesta nell'ordine di un quarto di deviazione standard (una quantificazione dell'effetto in relazione alla variabilità dei risultati tra gli studenti). Oltre al risultato medio, i ricercatori mettono in luce che l'effetto sembra essere eterogeneo rispetto alle caratteristiche degli studenti. La valutazione ha evidenziato che l'adozione del nuovo protocollo, pur avendo un effetto negativo su tutti gli studenti coinvolti, è più dannosa per le studentesse rispetto agli studenti. In generale il peggioramento è più evidente per le categorie per cui i risultati attesi sarebbero migliori: l'effetto negativo è di maggiore rilievo per i nati in Italia, per chi frequenta i licei, per chi (stando ai voti pre-intervento) ha una migliore performance scolastica.

Metodo

La valutazione si basa su un disegno sperimentale. Le 70 scuole superiori che si sono candidate al progetto sono state suddivise casualmente in due gruppi. I 731 studenti delle scuole del primo gruppo hanno adottato il metodo proposto da TwLetteratura, mentre i 734 studenti del secondo gruppo hanno utilizzato metodi di studio tradizionali. Gli effetti sono stati stimati confrontando i risultati ottenuti dagli studenti dei due gruppi al test standardizzato.

BIBLIOGRAFIA: BARBETTA G.P., CANINO P., CIMA S. (2019), *LET'S TWEET AGAIN? THE IMPACT OF SOCIAL NETWORKS ON LITERATURE ACHIEVEMENT IN HIGH SCHOOL STUDENTS: EVIDENCE FROM A RANDOMIZED CONTROLLED TRIAL*, UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE WORKING PAPER, N. 81.

AUTORE DELLA SCHEDA: FRANCESCA ANGLAIS (ASVAPP)

